

A nome di Sua Eccellenza il Vescovo Giuseppe Cavallotto, del Vicario Generale don Derio Olivero e del Delegato delle Confraternite di Fossano si richiede cortesemente la vostra collaborazione nell'Anno della Fede inerente il "Cammino delle Confraternite" programmato per domenica 22 settembre p. v. presso il Santuario di Cussanio di Fossano.

E' graditissima la Vostra preziosa disponibilità alla sollecita consegna del presente programma agli attuali rappresentanti delle Confraternite ancora attive nella vostra parrocchia.



Per informazioni contattare i
Segretari delle Confraternite:

Gian Piero Dadone 348 1329800
attivita-culturali@dadone.com

Elisabetta Levrone 328 2409173

CAMMINO DELLE CONFRATERNITE 2013



PROGRAMMA

Domenica 22 settembre 2013

9,00 - ritrovo sul piazzale

9,30 - celebrazione della Santa Messa

10,30 - Processione delle Confraternite
nei loro costumi d'epoca

al termine della Processione benedizione
delle Confraternite partecipanti
sul sagrato del Santuario

11,30 - riunione nel salone del Santuario
per favorire la conoscenza ed i contatti
fra le Confraternite

13,00 - Eventuale pranzo a prezzo
convenzionato presso il Ristorante Giardino
dei Tigli di Cussanio tel. 0172 691575
oppure pranzo al sacco
negli appositi spazi attrezzati

Via Vescovado 14 - 12045 Fossano (Cuneo)



LE CONFRATERNITE



Domenica 22 settembre 2013

RIUNIONE

DELLE CONFRATERNITE

Santuario Madonna della Divina
Provvidenza di Cussanio

Fossano

LE CONFRATERNITE

Le Confraternite sono associazioni cristiane fondate con lo scopo di suscitare l'aggregazione tra i fedeli, di esercitare opere di carità e di pietà e di incrementare il culto.

L'origine è da ricercarsi nel XII secolo ma non mancano ipotesi di collegamento con istituzioni già esistenti in epoca pre cristiana.

Le Confraternite si assunsero anche compiti sociali quali l'assistenza ai poveri, agli orfani, agli ammalati, ai carcerati, ai condannati a morte. Per l'adempimento di quelle pietose opere di notevole contenuto cristiano, morale e civile, ma ancora per testimoniare fede, umiltà, carità e penitenza, fu necessario indossare un saio e non mostrarsi pubblicamente, nascondere la propria identità, negare il proprio volto coprendolo con un cappuccio, annullando in tal modo completamente la propria personalità, da cui la tradizione tuttora in uso in molte congregazioni.

Gran parte del patrimonio artistico e culturale delle Confraternite è tuttora custodito nelle loro chiese ed oratori e nelle secolari tradizioni; nei loro archivi si conservano documenti di notevole importanza attraverso i quali è possibile conoscere le vicende delle confraternite e non solo di esse, per i continui riferimenti agli avvenimenti piccoli e grandi dei tempi che le interessarono.

CUSSANIO

NOTIZIE STORICHE

La storia di Cussanio è strettamente legata all'apparizione della Madonna e al Santuario detto della "Madonna della Divina Provvidenza". In origine la zona era disabitata, destinata a pascolo e malsana per l'acqua che ristagnava sul terreno.

Tutto iniziò con l'apparizione della Vergine Maria al pastore sordo muto Bartolomeo Coppa l'otto e l'undici maggio 1521, donandogli parola, udito e saziandolo con tre pani, mandandolo ai fossanesi per invitarli alla penitenza. Poco dopo, scoppiò una pestilenza: i fossanesi accorsero sul luogo e fecero voto di costruire una chiesa non appena fosse scongiurato il contagio. Fu eretta una cappella poi sostituita nel '600 da una chiesa più ampia all'arrivo a Cussanio dei padri Agostiniani della Congregazione di Genova; gli stessi frati costruirono anche il grandioso complesso del convento di fianco al Santuario.

Nell'età napoleonica il convento e la chiesa furono abbandonati. Nel 1872 il vescovo Emiliano Manacorda rivendicò la proprietà del convento confiscato dal demanio statale e decise la completa ristrutturazione del Santuario. I lavori ebbero inizio poco dopo il 1875 e proseguirono per circa vent'anni. L'unica navata venne prolungata, furono edificate le due navate laterali e l'interno fu abbellito con altari, sculture e pitture.



LA MADONNA DEL MIRACOLO

Pala d'altare

Giovanni Claret 1656